

CATULLO, CARME V

<i>Vivamus mea Lesbia, atque amemus, rumoresque senum seueriorum omnes unius aestimemus assis! soles occidere et redire possunt: nobis cum semel occidit brevis lux, nox est perpetua una dormienda. da mi basia mille, deinde centum, dein mille altera, dein secunda centum, deinde usque altera mille, deinde centum. dein, cum milia multa fecerimus, conturbabimus illa, ne sciamus, aut ne quis malus inuidere possit, cum tantum sciat esse basiorum.</i>	Viviamo, mia Lesbia, e amiamo, e tutti i mormorii dei vecchi troppo severi non li stimiamo un solo soldo! I giorni possono finire e ricominciare: per noi, una volta tramontata la breve luce del giorno,] rimane da dormire un'eterna notte. Dammi mille baci, e poi cento, e poi altri mille, e ancora cento,] poi via via altri mille e ancora cento. Infine, quando ne avremo contate molte migliaia, le confonderemo per non sapere, o perché qualche malvagio non possa invidiarci, una volta saputo che esiste una tale quantità di baci.
--	---

NOTA METRICA:

endecasillabi faleci

FIGURE RETORICHE.

v. 2 *senum seueriorum*: ALLITTERAZIONE e OMEOTELEUTO in –um (forse vuole rendere onomatopoeicamente il sordo bisbigliare dei vecchi)

v. 4 *soles*: METONIMIA per *dies*

v. 5 *lux*: METONIMIA per *dies*

vv. 5-6 *occidit brevis lux, / nox ... perpetua*: CHIASMO. Notare anche l'ANTITESI *lux-nox*

v. 6 *perpetua una*: ASINDETO

vv. 7-9 *centum*: presenza della stessa parola in CLAUSOLA (sillaba finale)

vv. 8-9 *dein – deinde – dein*: ANAFORA

v. 10 *cum milia multa*: ALLITTERAZIONE

ANALISI MORFO – SINTATTICA

v. 1-3 *vivamus ... amemus ... aestimemus*: congiuntivi esortativi

v. 2 *seueriorum*: comparativo assoluto = troppo severi

v. 3 *unius ... assis*: genitivo di stima

v. 5 *nobis*: è dativo d'agente voluto dalla perifrastica passiva *dormienda [est]* (v.6)

v. 7 *mi* = *mihi*

basia = baci. Il vocabolo *basium* compare per la prima volta qui, in letteratura. Nel latino classico si diceva *osculum*, diminutivo di *os,oris* = bocca. Forse ha origine celtica ed è poi entrato nell'uso comune delle lingue romanze

v. 10 *dein*: forma sincopata per *deinde*.

vv. 8-10 *mille... centum...*: il ripetersi delle cifre conferisce al passo un andamento martellante

v. 11 *conturbabimus*: il v. *conturbo* è termine tecnico = confondere i conti (sott. *rationes*). Forse in relazione a *fecerimus* del v. 10 nel senso tecnico della lingua finanziaria di “sommare”

vv. 11-12 *ne sciamus ... ne ... possit*: finali negative

v. 13 *cum ... sciat*: *cum* narrativo (valore eventuale)

basiorum: genitivo partitivo retto da *tantum* (= *tot basia*)